ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

[redacted]

DELIBERAZIONE N. 34

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra l'INPS e il Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione per la valorizzazione dei reciproci obiettivi istituzionali in tema di digitalizzazione dei servizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 21 LUG. 2020

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

34

[redacted]

Visto l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a norma del quale "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

Visto l'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, che ha previsto che "*le agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali possono stipulare, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici economici e le Autorità amministrative indipendenti per acquisire, in via telematica, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 20, commi 2 e 4, e 22 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati e le informazioni personali, anche sensibili, anche in forma disaggregata, che gli stessi detengono per obblighi istituzionali al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini e delle imprese e rafforzare il contrasto alle evasioni e alle frodi fiscali, contributive nonché per accertare il diritto e la misura delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito;*

Visti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e le tre sfide principali dell'innovazione per il 2025, quali la digitalizzazione della società, l'innovazione del Paese e lo sviluppo sostenibile ed etico della società nel suo complesso;

Visto il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021;

Visto il documento del Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, contenente "2025 La strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese";

Vista la determinazione presidenziale n. 171 del 19 dicembre 2018, con la quale l'Istituto ha adottato il modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive in funzione utente-centrica;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 28 luglio 1998, n. 463 concernente il "*Regolamento recante norme per la gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso l'INPDAP, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 245 della legge 23 dicembre 1996, n. 662*";

[redacted]

Atteso che, attraverso l'automazione dei processi e delle attività di lavoro, l'Istituto intende valorizzare risorse umane da dedicare alla presa in carico dell'"utente fragile", alla gestione delle anomalie e ad attività ad elevata specializzazione per garantire la gestione qualificata delle situazioni complesse;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere al ridisegno dei processi di erogazione dei servizi in modalità automatizzata e digitale valorizzando così il ruolo delle risorse umane dotate di elevata specializzazione;

Rilevato, altresì, che lo switch-off al digitale risulta funzionale a rendere più efficienti i servizi e ad elevarne la qualità, produrre effetti in termini di rafforzamento dei controlli, riduzione delle frodi in danno dell'Istituto e allo stesso tempo consentire alle risorse umane qualificate di intervenire per personalizzare l'erogazione del servizio, laddove necessario;

Preso atto che, a supporto del processo di automazione e digitalizzazione dei servizi risultano, altresì, necessari incisivi interventi formativi che permettano al personale dipendente dell'Istituto di conseguire un sensibile miglioramento delle proprie competenze digitali;

Atteso che il potenziamento delle competenze nel "public service design", svolto in collaborazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni, costituisce una formazione ad alto valore aggiunto per garantire occasioni di crescita professionale dei dipendenti pubblici iscritti alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e sociali;

Tenuto conto che il Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione (MID), nell'ambito dei propri obiettivi e competenze istituzionali, rappresenta un imprescindibile partner per la realizzazione di importanti interventi di digitalizzazione dei servizi, anche con riguardo alla valorizzazione dei dati;

Preso atto che con il Protocollo d'Intesa in parola l'INPS e il MID, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali e della normativa di settore, intendono collaborare al fine di realizzare sinergie in materia di digitalizzazione dei servizi e relativa formazione;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha provveduto ad adeguare la disciplina nazionale alle disposizioni contenute nel "*Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione delle persone*

[redacted]

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Visto il parere fornito dal Responsabile della protezione dei dati nominato dall'Istituto, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Europeo 2016/679;

Rilevato che il Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico delle Parti;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di adottare il protocollo d'intesa tra l'Inps e il Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione per la valorizzazione dei reciproci obiettivi istituzionali in tema di digitalizzazione dei servizi, secondo l'allegato schema che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Gaetano Corsini	Pasquale Tridico
F.to Corsini	F.to Tridico

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Protocollo d'Intesa

tra

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione *pro tempore,* di seguito denominato MID, prof.ssa Paola Pisano, domiciliata per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

e

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, di seguito denominato INPS, codice fiscale 80078750587, con sede in Roma, Via Ciro il Grande 21, rappresentato dal Prof. Pasquale Tridico nella qualità di Presidente;

di seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

VISTI

- l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a norma del quale "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha provveduto ad adeguare la disciplina nazionale alle disposizioni contenute nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (*Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*);
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;

[redacted]

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, concernente la delega di funzioni al Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

- l'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, che ha previsto che "*le agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza obbligatoria e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali possono stipulare, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici economici e le Autorità amministrative indipendenti per acquisire, in via telematica, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 20, commi 2 e 4, e 22 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati e le informazioni personali, anche sensibili, anche in forma disaggregata, che gli stessi detengono per obblighi istituzionali al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini e delle imprese e rafforzare il contrasto alle evasioni e alle frodi fiscali, contributive nonché per accertare il diritto e la misura delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito*";

- gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e le tre sfide principali dell'innovazione per il 2025, quali la digitalizzazione della società, l'innovazione del Paese e lo sviluppo sostenibile ed etico della società nel suo complesso;

- Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021;

- Il documento del Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, contenente "2025 La strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese";

- la determinazione Presidenziale dell'INPS n. 171 del 19.12.2018, avente ad oggetto "Modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive in funzione utente – centrica";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 28 luglio 1998, n. 463, concernente il "*Regolamento recante norme per la gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso l'INPDAP, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662*"

PREMESSO CHE

L'INPS:

- è istituzionalmente competente all'erogazione delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali, delle prestazioni a sostegno del reddito nonché delle

[redacted]

prestazioni creditizie e di *welfare* integrativo per gli iscritti alla Gestione Unitaria prestazioni creditizie e sociali;

- è, altresì, competente all'accertamento e alla riscossione dei contributi previdenziali e alla conseguente implementazione della posizione assicurativa;

- pone in essere, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, tutti gli adempimenti e le attività necessarie ad assicurare l'efficiente erogazione dei servizi, differenziati per segmenti di utenti;

- ha adottato un modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive in funzione utente-centrica, finalizzato al presidio completo delle istanze di ciascun utente attraverso l'erogazione di servizi in modalità semplice, inclusiva e accessibile;

- attraverso l'automazione di diverse attività connotate da serialità intende valorizzare risorse umane da dedicare alla presa in carico dell'"utente fragile", alla gestione delle anomalie e ad attività ad elevata specializzazione per garantire la gestione qualificata delle situazioni complesse;

- intende valorizzare al massimo il prezioso potenziale umano presente nell'Istituto;

- ritiene, a tal fine, necessario procedere al progressivo ridisegno dei processi di erogazione dei servizi implementando la modalità automatizzata e digitale in coerenza con i principi della strategia della trasformazione digitale contenuti nel "*Piano triennale dell'informatica nella PA 2019-2021*" - coerente con il Piano di azione Europeo dell'e-government - partendo dal *digital by default, once only* e dal *digital identity only*, nonché con attenzione ai temi dell'*open innovation*, *dell'innovation procurement* e al paradigma *smart landscape*;

- ritiene che lo *switch-off* al digitale renda più efficienti i servizi e ne elevi la qualità, rafforzi i controlli, riduca le possibilità di frodi e allo stesso tempo consenta alle risorse umane maggiormente professionalizzate di intervenire per personalizzare l'erogazione del servizio laddove necessario;

- ritiene necessario interagire con altre PA per il reperimento puntuale e tempestivo dei dati e delle informazioni necessarie al pieno adempimento dei propri compiti istituzionali;

- eroga interventi formativi rivolti al personale dipendente per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze; organizza, nell'ambito delle prestazioni sociali in favore dei dipendenti pubblici iscritti alla "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie", corsi di aggiornamento professionale rivolti agli iscritti;

- ritiene che coltivare le competenze nel "*public service design*", svolto in collaborazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni, costituisca una formazione ad alto valore aggiunto per garantire occasioni di crescita professionale dei dipendenti pubblici.

[redacted]

Il Ministro dell'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione:

- ritiene che la società digitale debba essere realizzata anche attraverso la radicale digitalizzazione del settore pubblico e la valorizzazione dei dati;
- annovera tra i principi guida delle sue azioni l'accelerazione dello *switch-off* al digitale e la riprogettazione dei processi di gestione e di erogazione dei servizi pubblici, favorendo la creazione di nuovi servizi digitali efficienti e semplici da usare;
- svolge azioni tese a facilitare i rapporti tra le pubbliche amministrazioni e la collaborazione per la gestione integrata dei servizi pubblici;
- incentiva la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e la condivisione dei dati da parte delle Amministrazioni;
- sostiene un processo di formazione continua e *reskilling* dei dipendenti pubblici in tema di trasformazione digitale

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2
Oggetto

1. Nel rispetto dei propri compiti istituzionali, le Parti collaborano per valorizzare le reciproche funzioni; realizzano sinergie al fine di sostenere il processo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi per cittadini e imprese; collaborano nel ridisegno e progettazione dei servizi digitali; favoriscono lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenere il processo di trasformazione digitale, attraverso la collaborazione nella progettazione di iniziative formative rivolte al personale dell'Istituto e agli iscritti alla "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie".

[redacted]

Articolo 3
Impegni delle Parti

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a collaborare per l'individuazione dei settori e servizi che in via prioritaria saranno oggetto di intervento.

2. L' Inps partecipa alla sperimentazione di iniziative, promosse dal MID, in tema di riorganizzazione, innovazione e trasformazione digitale dei servizi pubblici, anche mettendo a disposizione i propri dati nel rispetto della normativa sulla privacy, a partire dalla valorizzazione delle piattaforme abilitanti.

3. Il MID, con le proprie strutture, supporta la fase di progettazione e ridisegno delle modalità di erogazione dei servizi digitali e favorisce la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni detentrici di dati di interesse per il miglioramento dei servizi gestiti dall'Istituto.

4. Il MID supporta l'Istituto nel definire i contenuti didattici delle iniziative formative che l'Inps promuoverà per favorire la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica a favore del proprio personale.

5. Le Parti collaborano, inoltre, alla realizzazione di corsi di formazione in materia di competenze digitali rivolte ai dipendenti pubblici iscritti alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali anche della tipologia, a carattere residenziale, c.d. "Campus in public service design".

Articolo 4
Attuazione

1. Per l'attuazione della presente intesa, le Parti operano in modo coordinato avvalendosi delle proprie strutture.

Art. 5
Commissione Tecnica

1. È istituita tra le Parti una Commissione Tecnica composta da sei membri con il compito di proporre iniziative congiunte, nonché monitorare le iniziative svolte nell'ambito del presente Protocollo valutandone i risultati e il reale impatto.

2. La Commissione è costituita previa comunicazione del nominativo di tre membri per ciascuna Parte.

[redacted]

3. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso, né rimborso spese.

Art. 6
Durata

1. Il presente Protocollo ha una durata di tre anni a far data dalla sua sottoscrizione; lo stesso potrà essere prorogato, rinnovato e modificato previo accordo tra le Parti, mediante manifestazioni di volontà in tal senso espresse con note tramesse a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Art. 7
Recesso

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte a mezzo PEC con preavviso formale di 30 giorni.

Art. 8
Obbligo di informazione

1. Ciascuna delle Parti si impegna a fornire all'altra – in qualsiasi fase della collaborazione – ogni informazione e indicazione necessaria o utile per assicurare il regolare andamento della collaborazione stessa.

Art. 9
Comunicazione

1. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale e in occasione di eventi pubblici attinenti alle tematiche oggetto del Protocollo, a dare risalto e valorizzazione alla presente collaborazione.

[redacted]

Art. 10
Oneri finanziari

1. Il presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano entrambe al trattamento dei dati personali, di cui venissero in possesso in esecuzione del presente Protocollo, in conformità e nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha provveduto ad adeguare la disciplina nazionale alle disposizioni contenute nel "Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

2. Le Parti prendono atto che dati e informazioni di propria pertinenza, conferiti in ragione del presente Protocollo, sono oggetto di trattamento ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha provveduto ad adeguare la disciplina nazionale alle disposizioni contenute nel "Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016 e di trasferimento agli operatori e ai soggetti indirettamente e direttamente coinvolti nelle esecuzioni delle attività previste in adempimento degli obblighi di cui al presente accordo.

Il Ministro *Il Presidente*

[redacted]